

## Professionisti penalizzati: autonomi con assegno fino a 10 volte più elevato

Federica Micardi

VIRUS E RIPRESA PROFESSIONI Il Cup, rappresentanza degli Ordini: «Siamo discriminati» Confprofessioni e sindacati: «Agiremo contro una norma incostituzionale» I professionisti da tempo lamentano la scarsa attenzione del mondo politico alle difficoltà che si trovano ad affrontare a causa del Covid-19. Ora Confprofessioni dimostra, dati alla mano, che la discriminazione c'è ed è anche macroscopica. A fronte di un calo di fatturato di 20mila euro il contributo a fondo perduto previsto dal decreto Rilancio in via di pubblicazione per artigiani e commercianti ammonta a 4mila euro; mentre a maggio per i titolari di partita Iva iscritti alla gestione

separata Inps sono previsti mille euro e per i professionisti iscritti alle Casse di previdenza il contributo potrebbe salire a 1.000 euro (anche se nella relazione tecnica resta l'indicazione di 600 euro). E più aumenta il calo dei fatturati, più si divarica la forbice. «A parità di danno subito, misurato dal calo del fatturato, infatti, gli imprenditori potranno godere di ristori fino a 10 volte più alti di quelli dei liberi professionisti», denuncia il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella che aggiunge: «Tuteleremo i professionisti in tutte le sedi competenti, a maggior ragione a fronte dell'emanazione di norme discriminatorie palesemente incostituzionali». Peraltro i professionisti ordinistici con entrate superiori a 50mila euro, non hanno indennità. Per il Comitato unitario **professioni** e per la Rete **professioni** tecniche si tratta di una scelta inaccettabile, che dimostra ancora una volta l'atteggiamento



punitivo della politica nei confronti di un settore determinante per il sistema economico del Paese che, come tutte le altre realtà del mondo del lavoro, sta attraversando una fase di enorme difficoltà. I sindacati dei **commercialisti**, si dicono «stanchi e non più disposti ad accettare di essere messi da parte». Le sigle Adc, Aidc, Anc, Andoc, Fiddoc, Sic, Unagraco, Ungdcec, Unico dichiarano che se dovesse restare questa la strada intrapresa nei confronti dei professionisti, non potranno che avviare le azioni del caso, certi di un' adesione massiccia. Anche l' Aiga, l' associazione giovani **avvocati**, è pronta a dare battaglia per affermare l' illegittimità della decisione governativa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.